

«ESTATE SICURA» L'ALLARME DI ANTONIO IANNE, SEGRETARIO DEL SILP CGIL, SULLA CARENZA DI PERSONALE, ANCHE ALLA LUCE DELL'INCREMENTO DELLE ATTIVITÀ ILLECITE

# «Ma quale potenziamento delle forze di polizia? Tra nuovi ingressi e uscite, il saldo è negativo»

● «Estate sicura, un saldo negativo per le unità delle forze dell'ordine in servizio nel Salento». Antonio Ianne, segretario del Silp Cgil Lecce (Sindacato lavoratori della Polizia) rileva le criticità di un trend che sembrerebbe segnare un ribasso nelle presenze degli agenti di Stato.

«I numeri, in sostanza ufficiali - premette - parlano d'incrementi di organici per l'intera provincia pari a circa 25-27 unità spalmate tra luglio, dicembre 2019 e aprile 2020. Al contempo, a fronte di questi numeri, si avranno nei prossimi due anni 62 pensionamenti per raggiunti limiti di età, ai quali si aggiungeranno prevedibilmente altri 30-35 pensionamenti a domanda. I conti sono presto fatti il saldo è assolutamente negativo a dispetto di quanto si continua a propagandare».

Situazione non diversa per i rinforzi estivi. «Leggiamo riferimenti a "Estate Sicure" in cui la priorità - osserva Ianne - sembra essere quella di dare sicurezza rispetto al problema dei venditori ambulanti. Ma nulla si dice sull'obiettivo di un maggiore controllo del territorio. Nel Salento - aggiunge -

in meno di due anni siamo passati da 20 unità aggregate presso il Commissariato di Gallipoli provenienti da altre province alle odierne 9 unità (delle quali 6 sono in servizio a Lecce). Sembra il classico gioco delle tre carte. Senza trascurare il fatto che in altre realtà turistiche, tipo Rimini, le aggregazioni di personale inizieranno da metà giugno mentre a Gallipoli, solo dal 20 luglio. Per il resto del territorio non c'è nulla: eppure, come le operazioni di Polizia di Stato e Carabinieri della scorsa estate testimoniano, gli episodi di furti e spaccio di sostanze stupefacenti aumentano a dismisura con la presenza dei turisti nel periodo estivo».

Ianne riferisce che dalle risultanze delle operazioni di polizia, emerge un incremento delle attività illecite con l'avvento di "flussi" di delinquenti provenienti da altre province verso il Salento. Flussi cui non seguirebbe un adeguato incremento del controllo del territorio nelle zone interessate. «Il tutto - osserva Silp Cgil - mentre i lavoratori del comparto sicurezza e difesa sono da oltre 160 giorni senza contratto e da

16 mesi aspettano la chiusura di quello siglato a febbraio 2018. Si attende di capire cosa voglia fare il Governo per i "correttivi" al riordino delle carriere in vigore dall'ottobre 2017, perché anche qui ogni occasione è buona per gridare ai quattro venti che c'è bisogno del "correttivo 1" e poi del "correttivo 2", ma nella pratica non è giunta nemmeno una convocazione ai tavoli, nonostante le richieste formali».

Nel frattempo, secondo il sindacato, «i lavoratori sono impiegati in lavoro straordinario sottopagato e retribuito, se va bene, dopo 18-24 mesi con evidente danno economico connesso. Speriamo non si pensi a mini-bot anche per pagare questi debiti. Nell'attesa - continua Ianne - continuiamo a convivere con la mancanza di divise e dotazioni, per non parlare degli ormai storici problemi logistici. Questa realtà di pacche sulle spalle e annunci ci ha stancato: basta con la ricerca del consenso giocando sui temi della sicurezza degli operatori di Polizia e dei cittadini, vorremmo almeno - conclude - un gesto concreto di vicinanza che non sia contenuto in un tweet».



**CONTROLLI** Servizi mirati nelle località di mare

